



S
O
N
D
R
I
O
-
D
u
e
e
s
c
u
r
s
i
o
n

isti, uno di Como e uno di Milano rispettivamente di 35 e 43 anni, sono rimasti bloccati sulla Cresta Corti alla Punta Scais, sulle Orobie Valtellinesi trovandosi costretti a chiedere aiuto. La chiamata è giunta ieri, lunedì, nel tardo pomeriggio, verso le 18.30 quando la macchina dei soccorsi si è subito attivata, con i volontari del Soccorso Alpino della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del Cnsas che si sono mossi.

L'intervento che hanno compiuto gli uomini del soccorso alpino è stato lungo e articolato, che li ha visti impegnati per oltre 11 ore ed è terminato solamente questa mattina verso le 9.

I due alpinisti, da quota 2900 dove si trovavano, dopo aver lanciato l'allarme hanno deciso di ridiscendere, ma la situazione per loro si è ulteriormente complicata. Mentre uno dei due è riuscito a guadagnare una quota più bassa, l'amico è rimasto bloccato sul ghiacciaio di Porola, a quota 2.700 metri, in una zona crepacciata.

Le squadre dei soccorsi, composte da volontari del Soccorso Alpino e militari del Sagf (Soccorso alpino Guardia di Finanza), sono riusciti ad individuare il primo alpinista a quota 2600 in una zona impervia al termine del nevaio e impossibilitato a muoversi perché sprovvisto di corde, mentre il secondo alpinista è stato raggiunto a quota 2.750 metri. Dopo averli salvati dalla situazione di pericolo, alpinisti e

Due alpinisti, uno di Como, salvati dal soccorso alpino alla Punta
Scais | 2

soccorritori hanno ripreso la traccia del sentiero fino al rifugio Mambretti da dove erano partiti.